



IL PASTORE MAREMMANO ABRUZZESE LE ORIGINI DELLA RAZZA

Si è studiato molto sull'origine del nutrito ceppo di cani da protezione, cui fa parte il Cane da Pastore Maremmano Abruzzese, e su questo tema ha ben centrato l'argomento Paolo Breber, nel suo celebre manuale "Il Cane da Pecora d'Abruzzo".

Egli esclude che sia stata l'Italia o comunque l'Occidente a fornire il cane anti-lupo a quei lontani paesi dove sorse la pastorizia e dove 6000 a.C. venne addomesticato il primo gregge.

"Nel campo della zootecnia e dell'agricoltura in generale è l'occidente ad essere debitore verso l'Oriente. La tesi più facile è che il tipo canino in questione si sia formato nell'Asia steppica e pastorale e che successivamente sia approdato in Europa al seguito di migrazioni e genti mediante i commerci".

È quindi probabile che il nostro cane da pecora, oggi Pastore Maremmano Abruzzese, si sia stabilito nel centro-sud Italia al seguito di mercanti fenici, provenendo successivamente dalla Grecia, i cui legami storico-culturali col nostro Mezzogiorno sono stati notoriamente strettissimi.

Sempre citando il Breber: "La somiglianza tra queste razze così lontane tra loro geograficamente, alcune delle quali alcune isolate da secoli, si spiega col fatto che hanno

un'identità di funzione e di habitat, e probabilmente una comune origine filogenetica".

Inoltre ciò che accomuna il nostro Pastore Maremmano Abruzzese alle altre razze è l'essere stato selezionato laddove si praticava la transumanza, caratteristica peculiare della pastorizia tradizionale, cioè la migrazione regolare tra i pascoli estivi in montagne in pianura d'inverno.

Se si osserva la distribuzione della pastorizia nomade e transumante (dalle montagne del Marocco all'Asia Centrale) si scoprirà che essa coincide con la presenza di questi cani. Pertanto se il Pastore Maremmano Abruzzese fa parte di quel ceppo di cani formatosi nella cultura pastorale euroasiatica è altrettanto inoppugnabile, e la sua diffusione lo conferma, che abbia trovato la sua culla di elezione nell'Appennino centromeridionale, corrispondente alla regione degli Abruzzi storici, e ciò al di là della doppia denominazione introdotta dalla cinofilia nel novecento.

BIBLIOGRAFIA

- Dogs*, di Lorna e Raymond Coppinger, HAQIHANA, 2012, pp. 380
Il Cane da pecora abruzzese, di Paolo Breber, WEBSTERPRESS, 2015, pp. 278
I cani da pastore, di Vittorino Meneghetti, A.C.A.M.P., 2015, pp. 254
Il nome del cane, di Sandro Allemand, CANES PASTORALES (blog), 2018